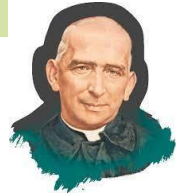


INFORMA P.A.E

SUCCEDE A MARITUBA



PRESENTAZIONE

È con grande gratitudine, gioia e affetto che vi proponiamo questo primo INFORMATIVO 2024. Vogliamo condividere il nostro cammino, gli sforzi, le conquiste e le sfide del nostro quotidiano. Desideriamo iniziare questo percorso chiedendo, ai direttori delle nostre scuole e asili, di raccontare la loro esperienza in relazione ai trasferimenti, alle rinunce e alle assenze delle nostre “perle”.

Perché condividere queste vicissitudini?

Vogliamo davvero farvi capire che cosa accade quando perdiamo qualcosa o qualcuno che fa parte del PAE (Sostegno a Distanza) e che è legato alle nostre strutture. Quando una delle nostre “perle” non frequenta più le nostre scuole, perdiamo l’opportunità di seguirla, di far visita alla sua famiglia, di camminare con lei perché viene a mancare il vincolo del Sostegno a Distanza che può esistere solo se il bambino viene nelle nostre scuole calabriane.



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos!

SÃO JOÃO CALÁBRIA

Eu sempre sorrio para a vida, apesar de tudo que meus olhos vêem. Mas olho nos olhos de meus filhos, realmente vejo amor e sorrio!

MARITUBA - CALÁBRIA

Vogliamo raccontare anche del buon esito del Progetto Giovani Apprendisti (CFIS) che viene realizzato grazie al supporto del Sostegno a Distanza (PAE) e dell’associazione Insieme si può di Belluno (ISP) che provvede al 90% del contributo necessario. Quest’anno un nuovo gruppo ha iniziato la sua formazione professionale in febbraio ed è grande la soddisfazione di poter essere partecipi della qualifica professionale di ognuno.

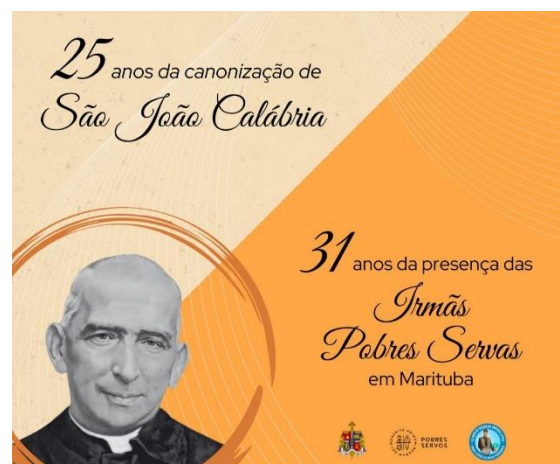
Quest’anno faremo tre edizioni dell’INFORMATIVO: in questo primo intendiamo proporvi un itinerario di esperienze che vengono dalle nostre strutture, nel secondo il cammino sarà dedicato alle famiglie e nell’ultimo saranno protagoniste le nostre “perle”.



Ringraziamo Dio Padre per la celebrazione del 25^o anno della canonizzazione di San Giovanni Calabria nel giorno 18 aprile e i 31 anni della Comunità delle Suore Povere Serve il 17 aprile, qui a Marituba. Ringraziamo per la Sua protezione, cura e benedizione. Che ogni giorno possiamo fare il bene cercando sempre il meglio per chi ha bisogno. Nelle nostre preghiere quotidiane poniamo sotto l’intercessione di San Giovanni Calabria e della Madonna di Nazaret la vita di tutti e la missione.

Un abbraccio fraterno

Ir. Leticia Souza de Lima



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

ASILO NAZARÉ

Condivisone dell'esperienza vissuta nell'asilo *Nossa Senhora de Nazaré* in relazione all'abbandono scolastico e al trasferimento dei bambini.

La cancellazione dell'iscrizione scolastica è attualmente un problema molto diffuso e compromette direttamente lo sviluppo del bambino. Questo, spesso succede perché la famiglia si sposta in un altro comune o Stato per esigenze di lavoro, per integrare il proprio stipendio e porta con sé anche i figli.

Quando viene richiesta la cancellazione e/o il trasferimento, cerchiamo di sapere dove il bambino andrà a vivere, quale scuola frequenterà, in modo da garantire il benessere del bambino affinché non rimanga senza lezioni.

La nostra pratica educativa calabriana si basa sul rispetto, sul dialogo, sulla fratellanza e sulla solidarietà, per cui cerchiamo di costruire uno spazio di convivenza sano e umano, in grado di trasformare e promuovere la vita di tutti coloro che vi partecipano: educandi, educatori, collaboratori, famiglie e comunità.



Direttrice Eliana Abreu



ASILO PAZ

Lavorare presso l'asilo *Nossa Senhora da Paz* mi permette di vivere il carisma della congregazione, rinvigorendo la fede nella Paternità e Provvidenza Divina attraverso il servizio dedicato ai nostri bambini e alle loro famiglie, praticando la carità, l'empatia, la solidarietà e l'amore fraterno. Mi sento realizzata nel servire i piccoli, è gratificante ricevere ogni giorno l'affetto dei nostri tesori attraverso sorrisi e abbracci, che mi danno entusiasmo nel compiere la missione che mi è stata affidata.

Durante questo percorso ci troviamo a dover affrontare la partenza dei nostri bambini, sia perché hanno completato il periodo dei 4 anni con noi o per ragioni impreviste. E la seconda ragione è quella che ci rende più tristi. Nelle strutture di educazione infantile ci si aspetta che i bambini stiano con noi per quattro anni: iniziano a due anni nel gruppo a tempo pieno e terminano a cinque con la "cerimonia di laurea in ABC"

Tuttavia, ogni anno viviamo la triste esperienza di doverci separare da alcuni bambini. Per vari motivi le famiglie devono trasferirsi in altre città e spesso anche in altri Stati in cerca di una qualità di vita migliore. Anche se questo fatto accade costantemente, non siamo mai preparati all'addio, alla rottura del ciclo. Siamo però convinti che ogni bambino che ci lascia porterà con sé l'amore di Dio, che è padre e madre provvidente.



Direttrice Nara Lúcia Figueiredo



SCUOLA CIDADANIA

Durante l'anno scolastico, nella nostra Scuola Cidadania, EACCC, (*Escola de Atividade Complementar Construindo Cidadania*) arrivano costantemente dei genitori interessati ad iscrivere i loro figli. Essi ricercano per i loro bambini un'istruzione di qualità, che si differenzi e sia umana. Inoltre, le nostre unità scolastiche, che fanno parte della rete dell'Istituto Poveri Servi della Divina Provvidenza (IPSDP), sono dotate di un'eccellente struttura e quindi la domanda di iscrizione è elevata

Nell'EACCC, gli studenti iniziano la scuola primaria e hanno l'opportunità di proseguire fino alla scuola secondaria e frequentare poi l'istituto Tecnico, che è in partnership con le scuole CEPDAP e l'EACCC.

Durante il periodo in cui lo studente è con noi, raramente ci sono degli abbandoni. Tuttavia, quando accade, siamo dispiaciuti perché sappiamo quanto diventi vulnerabile un ragazzo che non frequenta la nostra scuola. Per questo, prima che succeda, cerchiamo di parlare con i genitori per convincerli, far loro capire quanto sia importante che lo studente continui a frequentare.

Per i trasferimenti invece c'è bisogno di molta cura e attenzione oltre al costante dialogo per evitare traumi e cali di rendimento negli studenti.

Anche se diventano inevitabili, quando avvengono, parliamo sempre con i genitori e/o con i responsabili per capire il motivo e se possiamo intervenire in qualche modo. Purtroppo, quando ciò accade, generalmente è a causa della mancanza di lavoro nel nostro comune, il che porta le famiglie a trasferirsi in altri Stati in cerca di nuove opportunità.

Per quanto riguarda le assenze dei nostri studenti, il personale scolastico è sempre attento e dopo tre assenze consecutive, ci mettiamo subito in contatto con la famiglia per capire il motivo dell'assenza. Nel caso in cui non riuscissimo a parlare con i responsabili, inviamo immediatamente un insegnante a fare una visita alla famiglia per verificare il motivo delle assenze. La scuola è sempre alla ricerca di maggior dialogo, di interazione e di creare una routine stimolante per l'apprendimento, cercando così di evitare il disinteresse degli studenti e di conseguenza le assenze.

Sono queste dunque le azioni che mettiamo in atto quando si verificano tali situazioni nella nostra routine scolastica, poiché, siamo convinti che il posto dei bambini è a scuola.



Direttrice Marcília Santiago



SCUOLA FAZENDINHA

Quando uno studente smette di frequentare la nostra scuola, sentiamo un vuoto immenso, poiché crediamo che la Scuola *Fazendinha* esista solo perché "sono loro la scuola". Sono loro che trasformano questo "piccolo angolo" in mezzo al nulla in uno spazio divertente, allegro e al tempo stesso differente. Come dice il nostro fondatore: "lo sono di chi mi conquista" per cui ogni giorno abbiamo come missione il conquistare le nostre perle e lucidarle affinché brillino nella loro vita adulta.



Direttrice Rosângela Caetano



SCUOLA PAZ

Da anni sono direttrice della scuola *Nossa Senhora da Paz*, e descrivere i processi di rinuncia, di trasferimento e di assenze dei nostri studenti non è un compito facile. Le persone che hanno fatto parte della *Famiglia Paz*, anche se per un breve periodo, hanno lasciato ricordi e momenti indelebili nella nostra scuola, pertanto, sono ricordate con affetto e gratitudine da tutti noi. Esse hanno fatto parte del percorso di implementazione e di rinforzo del lavoro e dell'istruzione. Nonostante le perdite, le partenze e i trasferimenti, queste persone hanno reso il nostro cammino più leggero. Alcuni studenti che hanno abbandonato, purtroppo, non siamo riusciti a recuperarli... altri invece sono andati via per motivi al di fuori delle nostre possibilità di recupero. Chiedo sempre a Dio la grazia della saggezza per poter continuare in questo cammino e proseguire nella mia missione che è quella dell'istruire e chiedo lo stesso per tutti i miei collaboratori.

In questi ultimi anni, i trasferimenti sono stati frequenti a causa di fattori economici e cambi di residenza che hanno influenzato la scelta dei genitori. Tuttavia, la *Scuola Paz* ha sempre le porte aperte ed è pronta ad accogliere gli studenti che continuano a frequentare così come quelli che, per vari motivi, ci hanno lasciato.



Direttrice Ana Karla Castro



SCUOLA SÃO JOSÉ

È con grande gioia e soddisfazione che condividiamo con tutti un po' della nostra esperienza vissuta nel quotidiano della nostra unità: la scuola municipale di *Educação Fundamental São José*. Riguardo alle rinunce, trasferimenti e assenze delle nostre studentesse, che chiamiamo affettuosamente "perle", la nostra storia è diversa da quella di altre scuole municipali. Noi possiamo contare su una comunità scolastica partner che ha fiducia nella nostra proposta pedagogica e nell'assistenza umana offerta alle nostre studentesse e alle loro famiglie. Grazie a questo quindi, viene quasi sempre garantito che la maggior parte delle studentesse iscritte al primo anno rimanga con noi fino al completamento del quinto anno, periodo che chiude il ciclo della scuola primaria. Per queste studentesse, proviamo un mix di sentimenti: sentiamo di aver compiuto il nostro dovere, ma sentiamo anche la nostalgia. Sono sempre momenti di grande emozione, poiché i legami affettivi sono reciproci. Tuttavia, siamo consapevoli che per loro è giunta l'ora di prendere altri voli e di acquisire nuove esperienze.

Partono, ma non per molto tempo; presto tornano a trovarci e a dire che sentono la mancanza di tutto. C'è una frase molto bella che una ex-studentessa, Raika, solitamente ci dice: **"Sono uscita dalla Scuola São José, ma la Scuola São José non esce da me"**.

Per gli studenti invece che richiedono il trasferimento spontaneo, ci dispiace, poiché percepiamo che perdono una grande opportunità di continuare i loro studi nella nostra scuola che è un punto di riferimento nella comunità. Tuttavia, le famiglie hanno motivi diversi che li portano a non rimanere nell'ambiente, come il cambio di residenza in altri quartieri, altri comuni o Stati e, solo raramente è per una mancanza di adattamento.

Negli ultimi anni non abbiamo avuto nessun caso di abbandono o di dispersione scolastica: lavoriamo dall'interno per rafforzare i legami familiari con la scuola, conduciamo la ricerca attiva e le visite domiciliari in collaborazione con il programma PAE (Sostegno a Distanza) che contribuisce significativamente al mantenimento dei nostri studenti.

Le azioni e i progetti offerti fanno davvero la differenza!

La *Scuola São José* mira a offrire un'istruzione di qualità, a essere un ambiente educativo attrattivo affinché tutti possano rimanere e svolgere la propria missione. È così che quando sarà il momento di partire potranno portare con sé gli insegnamenti, l'amore e l'affetto ricevuti mentre erano con noi. Che Dio Padre Provvidente li benedica e li protegga!



Direttrice Joelma Gomes



SCUOLA DOM CALÁBRIA

La scuola *Dom Calábria* attualmente conta 573 studenti delle elementari. Proprio il 2 febbraio scorso, ho completato 11 anni di lavoro in questa unità educativa, svolgendo la funzione di insegnante per 2 anni, vicedirettore per 4 e direttrice da 5 anni.

Assistiamo una comunità estremamente bisognosa, alcune famiglie sono in una situazione di vulnerabilità sociale molto critica. Abbiamo 495 studenti che ricevono l'assistenza del governo federale, che è generalmente l'unica fonte di reddito della famiglia. Ho seguito pedagogicamente alcuni studenti per diversi anni e abbiamo il sostegno degli enti competenti quando abbiamo bisogno di un'assistenza specifica legata all'apprendimento degli studenti.

L'abbandono della scuola da parte degli studenti avviene solo quando abbiamo esaurito tutte le possibilità di convincerli a tornare a scuola. Facciamo costantemente ricerca attiva e sviluppiamo azioni come il monitoraggio degli studenti assenti. Se queste assenze continuano per più di 5 giorni, discutiamo con gli insegnanti in modo informale a riguardo e informiamo poi il genitore o il responsabile che ha lasciato il contatto al momento dell'iscrizione. Talvolta chiediamo anche ad un collaboratore del quartiere che ci dia qualche informazione sullo studente che stiamo monitorando. Se troviamo qualcuno a casa, chiediamo che venga a scuola e, se il ragazzo è maggiorenne, ci comportiamo nello stesso modo. Lo stesso metodo viene riservato anche per gli studenti giovani e adulti (EJA). Con questa dinamica

siamo riusciti a far ritornare molti studenti a scuola e fargli completare l'anno scolastico. Ho seguito personalmente l'abbandono scolastico degli studenti Antônio Davi Alencar del 5º Anno B e di Gabriel Da Silva Santos del 9º Anno C. Abbiamo fatto tutto ciò che era possibile e nelle nostre capacità, ma non siamo riusciti nell'intento di farli tornare per concludere l'anno. Ognuno di loro ha una situazione di vulnerabilità sociale diversa e complicata. I trasferimenti avvengono principalmente per cambi di residenza, per spostamenti a causa del lavoro.

In questi casi, abbiamo concordato una regola con la segretaria Helen Patrícia, che tutte le richieste di trasferimento vengano preparate immediatamente e consegnato subito il certificato di scuola, in modo da agevolare la famiglia e non farla tornare dopo 30 giorni per ritirarlo, tempo massimo in cui la scuola deve emettere il documento. Chiediamo inoltre in quale quartiere e scuola lo studente andrà a studiare, per annottarlo nel registro della scuola.

Le assenze degli studenti vengono registrate nei registri dei professori, nei quali vengono annotate anche la valutazione di come è stata la partecipazione alle lezioni degli studenti assenti. Il coordinatore pedagogico del consiglio di classe organizza degli incontri nei quali viene discusso il flusso degli studenti, la loro assiduità, le eventuali rinunce e valutato chi ha delle medie di voto basse. Sono consapevole che dobbiamo migliorare i registri pedagogici, poiché abbiamo molte classi e a causa delle tante attività della scuola, potrebbe capitare che qualche studente sfugga all'osservazione e rendercene conto solo alla fine dell'anno, per cui troppo tardi.



Direttrice Maria José Melo Ferreira



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

CEPDAP

L'abbandono scolastico è ancora un problema che coinvolge tutte le scuole del Brasile a vari livelli di istruzione, ma voglio sottolineare soprattutto il liceo regolare e quello professionale. Concludere il liceo è una vera sfida per i giovani e gli adolescenti, la cui conclusione è indispensabile per il loro sviluppo e formazione. Il liceo prepara gli studenti per la vita accademica e professionale ed è fondamentale affinché questi giovani siano inclusi nel mercato del lavoro, oltre ad essere formati come cittadini ai quali vengano rispettati i propri diritti e sapino quali siano i loro doveri nei confronti della società. La permanenza degli studenti a scuola è un ostacolo da affrontare.

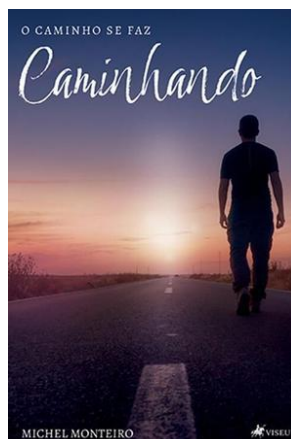
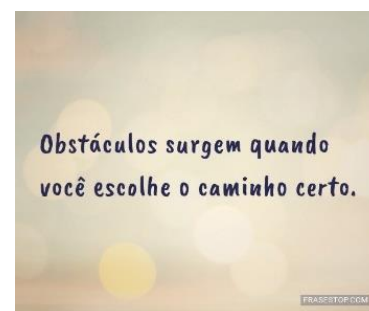
Di fronte a questa problematica, il Centro di Educazione Professionale Dom Aristides Pirovano sta adottando misure di natura pedagogica come conferenze, discussioni, seminari, incontri con i genitori e ricerca attiva degli studenti assenti dalla scuola, al fine di ridurre al minimo l'abbandono scolastico.

È importante sottolineare che la scuola si preoccupa dei suoi studenti e cerca di aiutarli in qualche modo, soprattutto coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale. Attraverso il progetto PAE (Sostegno a Distanza) vengono fornite uniformi, assistenza finanziaria per intraprendere studi preparatori per ottenere il primo impiego o stage, nonché azioni integrate con i CRAS, il Consiglio Tutelare e gli enti sanitari.

La scuola è quindi impegnata nel suo ruolo formativo e sociale, ma non solo. Cerca di lavorare con gli studenti e, attraverso il coinvolgimento del corpo docente, lottare contro l'abbandono scolastico. La scuola offre inoltre ai ragazzi opportunità di ingresso nel mercato del lavoro, riducendo il deficit di apprendimento, sviluppando il protagonismo dei giovani, promuovendo flessibilità, un clima scolastico positivo e la resilienza emotiva.



Direttore Paulo César





(Centro di Formazione e Integrazione Sociale)

2024

CONDIVIDENDO



Il mio nome è **Rita de Kássia**, mi sento molto bene lì, è molto accogliente, i professori sono davvero simpatici, sono amici. La mia classe è una delle più allegre, ci sono ragazzi simpatici che ci fanno ridere, il professore è molto gentile, spiega molto bene. Le lezioni sono piacevoli, sai, è davvero bello arrivare in quel posto e sentirsi accolti. Per me il CFIS è una famiglia, come ha detto il professore "noi qui siamo una squadra", Qualche volta, di sabato, quando sto per uscire di casa e piove al mattino, penso che potrei non

andare a scuola, ma poi mi dispiace pensare che non sarò presente in classe e così prendo il mio ombrello e vado, perché mi piace lì, mi piace andare...



Il mio nome è **Eryck Adriano**, mi sento molto bene al CFIS. È davvero un posto speciale, sto comunicando con alcuni amici, ho fatto amicizia con alcuni studenti lì. All'inizio non è stato molto facile, c'era molta ansia, ma col passare del tempo tutto è migliorato, senza più la paura di rischiare, andando avanti. Tutto va bene quando si presta attenzione in classe, si ricorda ogni dettaglio, poter sentirsi bene lì e sapere che posso progredire con l'apprendimento, è veramente motivante. Gli insegnanti sono molto esplicitivi durante le lezioni, non sapevo molto, ma ogni insegnamento conta molto. Sono davvero felice di essere lì, sono molto grato a voi che ci aiutate ad essere dove siamo oggi. Grazie mille.



Mi chiamo **Wellington**, mi sento molto bene al CFIS, è un posto molto piacevole dove vivere e interagire con le persone della classe e anche con l'insegnante. Ho già fatto alcune amicizie lì che sono belle persone.

Il mio nome è **Laila Neli**, mi piace molto partecipare al corso del CFIS: è fantastico, le persone sono molto accoglienti e i professori sono davvero bravi, sono ottimi. Trovo divertente il corso e mi sta piacendo molto, voglio continuare fino alla fine.



Per chi non mi conosce, mi chiamo **João Paulo** e vorrei dire che sto apprezzando molto far parte del CFIS. Sono molto concentrato sullo studio, ho conosciuto persone nuove e sono riuscito a superare un altro modulo. Ora mi concentrerò solo sulle lezioni per continuare ad andare avanti con successo.



Mi chiamo **Rômulo** e sto apprezzando molto il corso. Grazie a Dio e con molto studio sono riuscito a superare un altro modulo. Ora desidero restare concentrato sulle lezioni per poter passare anche il prossimo.



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)



San Giovanni Calabria benedicendo Verona



Don Aristides Pirovano, mentre fa lezione ai collaboratori della scuola Nossa Senhora da Paz



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)